





# Mobilitate per il 7 novembre tutte le forze della F. G. C. I.

Il 7 novembre si chiude il concorso di emulazione nazionale della F.G.C.I. Come si presenta la nostra Federazione? Sarà migliore il suo posto in graduatoria? A questa domanda non solamente il comitato Costitutivo dovrà rispondere, ma ogni sezione giovanile, ogni giovane comunista. Tutta la nostra attività deve essere diretta al consolidamento della F.G.C.I.

Alle provocazioni del Governo, all'immisserimento della gioventù, la gioventù comunista risponderà intensificando l'opera di reclutamento e di tesseraamento.

Ci sono dei giovani che con la loro volontà hanno saputo portare nuove decine di giovani alla F.G.C.I. Basta ricordare il giovane comunista Cosso Renzo che in meno di 15 giorni ha reclutato 35 giovani. Questo giovane sia di esempio e di sprone a ogni giovane iscritto alla F.G.C.I.

Per il traguardo del 7 novembre ci sono sezioni che con entusiasmo con forza su delle iniziative concrete seriamente lavorano. E così la sezione di Rizzo si è impegnata a conquistare la bandiera di emulazione che ora la tiene la sezione Giovani di Scodavacca la quale ha saputo organizzare oltre il 60% dei giovani che abitano sotto la giurisdizione della sezione. In lotta per la conquista della bandiera di emulazione non è solamente la sezione di Rizzo ma è Tavagnacco ed in modo particolare la Curiel che vuole sfidare tutti.

Quale sarà la sezione che riuscirà conquistare la Bandiera? Il 7 Novembre darà la risposta.

Ogni Sezione può conquistarla, ma per questo bisogna mobilitare subito senza

attendere, partendo con slancio con entusiasmo arrivando alla meta con una forte ed organizzata F.G.C.I.

BONINO DELLO

## Detalmino il socialista

In verità non si conosce esattamente l'orientamento politico del dr. Pizio Brolo, erede dei conti di Brazzà in quel di Moruzzo: appartiene al discolo partito Azione o fu poi del P.S.I.U.P. e, 18 Aprile fece propaganda per il P.S.I. oggi in paese si ritiene che egli oscilli tra Saragat e Pacciardi, forse più verso quest'ultimo.

Una cosa è certa: che il

dott. Deta'mo Pizio Brolo è atteso a Durio, ecc... el assessore della Giunta della amministrazione da sinistra per il Comune di Moruzzo. In incognito il 4% della rendita secondo le leggi del paese si atteggia a uomo di sinistra. Come tale ha pubblicamente dichiarato che avrebbe sempre rispettato le leggi in favore del popolo, in particolare dei suoi mezzadri e salariati.

Com'è allora che il suo fatto, sulle orme e di concilio con Puccio Puccio o con alcune settimane, ha convocato — uno alla volta — i mezzadri che alla Federterra avevano firmato per ottenere l'applicazione della tregua, minacciando e costringendo a più timorosi a firmare la rinuncia?

Che ne dice il dott. Pizio Brolo di queste cose? Che dice delle miserabili capie in cui vivono i coloni, come i Dolso, i Michi-

## La Camera ha votato l'amnistia e il Governo la deve attuare

Non c'è atto, non c'è manifestazione dell'attuale coalizione governativa in cui non venga concretamente espresso il livore antipopolare, l'indifferenza ed il disprezzo verso i lavoratori.

In una recente seduta alla Camera un gruppo di deputati D.C. proponeva che per l'occasione dell'anno santo venisse concessa un'ampia amnistia.

La proposta veniva accolta, grazie all'appoggio dei parlamentari dell'opposizione. Non rimaneva che applicarla.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

# Fatti e misfatti (ovvero "Una donna dell'UDI fermata,")

Il titolo è del Messaggero: ne le modestie divise di tela di Roma, ufficio di De Gasperi del 7 ottobre corrente. Tra bligi, furti ed altri fatti di cronaca nera si legge: «Una donna dell'U.D.I. fermata. Ieri mattina al mercato di via Ercolano i carabinieri hanno arrestato la signora Dora Piccanti, del circolo U.D.I. di L'altro Metro, perché distribuisce manifesti che invitano le donne ad unirsi per avere scuse sufficienti per i bambini».

Dunque, secondo il giornale degasperiano la propaganda delle donne dell'U.D.I. per chiedere al Governo le scuole per tutti i bimbi (il nostro popolo è roba da cronaca nera-roba da metterci tra un arresto per borseggio e un altro per ubbidienza molesta e ripugnante....).

I giornalisti del Messaggero, sono messi di mezzo buono sulla linea fissata da Genoa per distruggere quel po' che resta ancora della nostra scuola e per uilare il nostro Scelba nella sua battaglia contro il culturale.

Nell'Italia governata dal Vaticano e dall'America a mezzo di De Gasperi la propaganda per la cultura è un misfatto.

## Il cuore e la spada

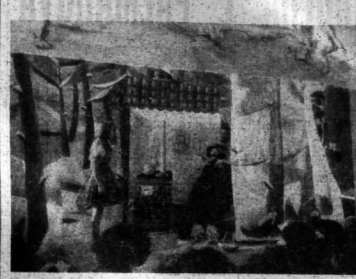
Questo titolo è invece de Tempo (11 novembre corrente), quello stesso giornale che pubblica articoli del fu moso stratega «maresciallo» corridore Messe, che piange sulla sorte del cosiddetto «duce» e sulle vicende della eredità di Vittorio III ed ultimo.

Sembra il titolo di un racconto degli spacciati di profezione di molti secoli o forse è invece il rimpianto delle quadrate legioni perché: «Le ragazze non guardano più la divisa del tenente o del sergente maggiore trombettiere... Un tempo le divise militari — scrive il Tempo — piaceva a le donne».

# Alla festa provinciale



IL CORO DI LATISANA



IL TEATRO DEI PICCOLI



PATTINATORI SUL RETTILINEO



SI BEVE ALLA VITTORIA DI MAO



E' ARRIVATA LA BANDA GIULIANA

## RIVIGNANO

Ottima riuscita della festa de "l'Unità,"

Chi se lo aspettava di vedere tanta gente a Rivignano? Il parroco non di sicuro. Aveva infatti preparato una bella feroce provocazione: quella tenendo ferma la salma di una povera morta per tre giorni al fine di mettere in movimento un funerale proprio nel bel mezzo delle gare ciclistiche. Ma i carabinieri hanno, con tempestività, impedito questo fazzoletto di incanto e tutto è andato per il meglio.

Le gare hanno avuto regolare corso e con la partecipazione di un pubblico di eccezione.

Il comizio, tenuto sulla piazza dal compagno Loris Fontana, ha avuto luogo davanti ad una folla mai vista in tutte le precedenti occasioni. Un vivo cinguio vada a tutti i compagni della Sezione che si sono prodigati nell'organizzazione della festa.

Tutta la sezione è mobilitata per l'affestimento delle mostre, dei numerosi giochi e divertimenti e di un buffet ben fornito di prelibati vini del Collio.

CASTIONS DI S. Comunisti e non

## Conoscere l'U. R. S. S.

(Continuato, dalla 1. pagina)

detto che per i minatori le bacini orientali che si sono particolarmente distinti nella emulazione socialista sono state istituite dal Consiglio dei Ministri dell'URSS cinque bandiere rosse e dal Consiglio Centrale dei Sindacati e dal Ministero dell'Industria carbonifera altre assai che passano di mese in mese ai vincitori nella emulazione: le miniere caribonifere e le organizzazioni che sono alla testa dell'industria carbonifera. Oltre alle bandiere, ai vincitori nell'emulazione vengono assegnate ingenti somme di denaro. E si sommano inoltre 40 cosiddetti secondi e terzi premi, un denaro, che vengono assegnati ogni mese alle migliori aziende carbonifere.

— Per i premi ai nostri minatori — ha detto Stakanov — lo Stato stanziava milioni di rubli.

— Quanti dei minatori che lavorano nelle aziende dipendenti dal vostro Ministero, partecipano all'emulazione socialista?

— Centinaia di migliaia. Alessio Stakanov mi ha raccontato molte cose sulla vita e il lavoro dei minatori sovietici. In una gara di emulazione socialista i minatori di tutti i bacini del paese hanno deciso di adempiere il piano quinquennale in quattro anni. Ed essi hanno già raggiunto non pochi successi nella realizzazione dei loro impegni. Il piano della seconda metà del 1948 nell'industria carbonifera dell'U.R.S.S. è stato nel suo complesso superato. A ciò contribuisce in grande misura l'impiego su larga scala dei mezzi tecnici. Si stanno terminando i lavori per meccanizzare importanti processi nell'estrazione del carbone.

Il rapido sviluppo della meccanizzazione è accompagnato dall'aumento della produttività del lavoro e dei salari dei minatori. Nelle aziende che dipendono dal Ministero dell'Industria carbonifera delle zone orientali dell'URSS, dove lavora Stakanov, nella prima metà di quest'anno i salari in confronto alla stessa metà del

to e del 53 per cento; per gli addetti ai lavori di trivellamento del 65 per cento; per quelli addetti ai lavori di puntellamento del 48%.

Di mese in mese migliorano le condizioni di vita e di alloggio dei minatori. Il piano statale per ciò che riguarda la costruzione di case di abitazione per il 1948 è stato compiuto in sei mesi.

Circa 25 mila minatori e bacini carboniferi dell'est hanno ricevuto quest'anno nuovi alloggi. Nei bacini, dall'inizio dell'anno sono state costruite decine di scuole, di club, di ospedali, di cliniche, di nidi e garmini d'infanzia sono state aperte molte mense, caffè, ristoranti, sartorie ed altre aziende di pubblica utilità.

Soltanto in questi giorni — ha detto Stakanov — siamo stati testimoni di una nuova iniziativa patriottica dei cittadini sovietici, che dimostra la grande forza vitale dell'emulazione socialista. Gli operai e impiegati di un gruppo di aziende industriali di Mosca hanno rivelato i impegni assunti nei confronti di emulazione e hanno concluso che le loro aziende potranno compiere il piano quinquennale prima del termine previsto. Questa iniziativa ha trovato subito ardente appoggio in tutte le miniere del nostro paese. Le maestranze di moltissime fabbriche, officine, miniere hanno seguito l'esempio dei moscoviti.

— E voi personalmente come vivete? Come avete organizzato la vostra vita personale? — ho chiesto.

— Non posso laggiù — mi ha risposto — ho un bellissimo alloggio nel centro di Mosca. E come tutti i nostri ingegneri, guadagno molto.

Concludendo Stakanov mi ha detto:

— Se avete l'intenzione di passare la giornata del minatore a Mosca, sarà l'età di vedervi fra i nostri ospiti. Per noi minatori è una grande festa. Il governo sovietico istruendola ha dato prova al tempo stesso della grande attenzione e sollecitudine per i lavoratori dell'industria carbonifera e ha riconosciuto

il ruolo dei minatori nel movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

Ma l'atteggiamento del Dr. Gaspari, degli Scelba, dei Saragat e fratelli non poteva costituire una grande sorpresa. Il provvedimento di amnistia avrebbe reso la libertà oltre che ai piccoli trasgressori ed infrattori abituali ed ai faziosi e renitenti nostalgici anche a centinaia e centinaia di eroici combattenti partigiani e a popolari e capaci dirigenti, sindacali ingiustamente rinchiusi in case di pena per la loro partecipazione alle battaglie del lavoro per la loro dedizione alla causa operaia e democratica.

Questo governo espressione politica del padronato agrario ed industriale più reattivo e speculatore, emissario dell'espansione imperialistica nord-americana come perseguita il movimento dei lavoratori, come cerca di colpire e fiaccare il movimento democratico generale, vuol impedire che i dirigenti delle leghe contadine, che i responsabili delle Camere del Lavoro, che i combattenti della libertà verghesamente trattengono nelle carceri emiliane, lombarde, toscane, pugliesi, riprendano accanto agli altri il posto di lotta nella generosa battaglia che nel nostro Paese si sta conducendo per il lavoro e per la pace.

## La Repubblica Popolare cinese ha la sua costituzione

# 470 milioni di uomini rafforzano il fronte della pace e del socialismo

E' stata in questi giorni resa nota, attraverso le pagine dell'Unità, la costituzione della repubblica popolare cinese. Il documento di altissima importanza politica e storica, viene a significare — sostanzialmente — la conclusione della parte fondamentale della lotta combattuta per oltre venti anni dal popolo cinese, sotto la guida del Partito Comunista, per la totale liberazione della Cina dall'oppressione feudale, borghese imperialista e imperialista.

Questo documento che, in effetti, il passaggio del movimento democratico e rivoluzionario cinese dalla fase della guerra civile e al tempo stesso di liberazione nazionale, alla fase della costruzione d'un regime democratico avanzato, piattaforma del socialismo. La lettura del testo della Costituzione cinese suggerisce tutta una serie di osservazioni interessanti: soprattutto, attraverso di essa, è facile constatare quale enorme differenza — e quanto — superiorità di obiettivi e di contenuto, rispetto alle costituzioni democratico-borghesi.

Basta ad esempio citare il principio, contenuto nella costituzione proposta da Mao Tse Tung e approvata dall'Assemblea popolare nazionale, per cui l'affermazione delle nuove istanze sociali e il raggiungimento e la realizzazione delle riforme di struttura si avranno attraverso la partecipazione diretta del popolo alla loro attuazione, attraverso il controllo diretto — continuo — degli organi creati dal popolo. Quali sono i principi fondamentali della nuova Costituzione cinese? Ci preme qui porre in rilievo particolarmente due, che da soli caratterizzano il significato democratico e rivoluzionario della costituzione stessa. In primo luogo l'affermazione della necessità di ampie riforme economiche

za tra l'asse operaio e contadini, costituisce la miglior garanzia che tale obiettivo sarà raggiunto. Coloro che ciancavano d'una possibile «deviazione» (o meglio tradimento) alla Tito sono serviti: riaffermato il principio che la direzione suprema della vita del Paese spetta alla classe operaia, allata ai contadini, la Costituzione cinese indica nel grande capitalismo parassitario nelle ancora estese sopravvivenze feudali delle campagne, il nemico da abbattere. Ma quel che ancor di più caratterizza la Costituzione è il punto che, concernente la posizione e la politica internazionale della nuova Cina di Mao Tse Tung. La Costituzione, che per la l'ingaggio ancora più chiaro: la nuova Cina, la Cina popolare, sarà sempre decisamente a fianco dell'U. R. S. S. delle democrazie popolari, e di tutti i lavoratori

del mondo che lottano per il socialismo. E' forse la prima volta, se non andiamo errati che nella Costituzione di un regime nuovo, viene formulato il principio che il nuovo Stato si appoggerà e fiancheggiere l'azione di tutti coloro che, sotto la guida e dietro l'insegnamento dell'U. R. S. S. lottano nel mondo per la pace e per il socialismo.

Tali principi assicurano che il fronte internazionale per la pace e per il socialismo, ha ormai a fianco a sé un alleato formidabile e sicuro: 470 milioni di cinesi diventano infatti parte integrante di questo fronte, e il testo stesso della Costituzione della loro Repubblica è un monito serio a tutti gli imperialisti, un nuovo monito di incanto ai lavoratori di tutti i paesi.

GIUSEPPE BERRIUTI

Il giorno 30 corr. alle ore dieci, si riunirà in seduta pubblica il consiglio Comunale per la discussione di un importante ordine del giorno.

L'Amministrazione Comunale ha inoltrato alle competenti autorità il progetto per la costruzione d'un guado sul torrente Cornappo, in località «La Motta».

Il progetto prevede una spesa di L. 1.350.000, sulla quale si attende il contributo dello Stato.

Anche il progetto per la

## AQUILEIA Lieto anniversario

I compagni E. e Maria Bergamasco, militanti del nostro partito, fin dalla sua fondazione, compiranno in questi